

Corte d'Appello di Genova

- Corte d'Appello di Genova: ha provveduto
- Pretura di Genova: "
- Tribunale di La Spezia: ha provveduto
- Pretura distaccata di Carrara: ha provveduto
- Pretura distaccata di Rapallo: "
- Pretura distaccata di Cairo Montenotte: "
- Pretura distaccata di Albenga: "
- Pretura distaccata di Ventimiglia: "
- Giudice di pace di Genova: ha provveduto
- Giudice di pace di Varazze: "
- Giudice di pace di La Spezia: "
- Giudice di pace di Chiavari: "
- Giudice di pace di Rapallo: "
- Giudice di pace di Pontremoli: "
- Giudice di pace di Sarzana: "
- Giudice di pace di Recco: "
- Giudice di pace di Sestri P.te: "
- Giudice di pace di Albenga: "
- Giudice di pace di Ventimiglia: "

Corte d'Appello de L'Aquila

- Pretura de L'Aquila: ha provveduto
- Tribunale di Sorveglianza de L'Aquila: "
- Tribunale dei Minori de L'Aquila: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Chieti: ha provveduto
- Pretura di Chieti: "
- Tribunale di Sulmona: ha provveduto
- Pretura di Sulmona: "
- Tribunale di Vasto: ha provveduto
- Pretura di Avezzano: ha provveduto
- Pretura di Lanciano: "
- Pretura di Civitella Roveto: "
- Pretura distaccata di Francavilla a mare: ha provveduto
- Giudice di pace di Chieti: ha provveduto
- Giudice di pace di Guardiagrele: "
- Giudice di pace di Francavilla a mare: "

Corte d'Appello di Lecce

- Pretura di Lecce: ha provveduto
- Tribunale di Brindisi: ha provveduto
- Giudice di pace di Lecce: ha provveduto
- Giudice di pace di Campi S.na: "
- Giudice di pace di Tricase: "
- Giudice di pace di Alezzano: ha provveduto parzialmente

Taranto: sezione distaccata di Corte d'Appello

- Tribunale di Sorveglianza di Taranto: ha provveduto
- Giudice di pace di Taranto: ha provveduto
- Giudice di pace di Lizzano: "

Corte d'Appello di Messina

- Corte d'Appello di Messina: ha provveduto
- Tribunale di Messina: "
- Tribunale dei Minori di Messina: "
- Pretura di Messina: "
- Tribunale di Barcellona P. Gotto: ha provveduto
- Pretura di P. Gotto: ha provveduto parzialmente
- Pretura di Patti: ha provveduto
- Pretura distaccata di Ali Terme: ha provveduto
- Pretura distaccata di S. Teresa a Riva: "
- Giudice di pace di Patti: ha provveduto

Corte d'Appello di Milano

Tribunale di Milano:	ha provveduto
• Pretura di Milano:	"
• Pretura di Monza:	"
• Pretura di Desio:	"
• Pretura di Lodi:	"
• Tribunale di Como:	"
• Pretura di Como:	"
• Pretura distaccata di Cantù:	"
• Pretura distaccata di Erba:	"
• Tribunale di Varese:	"
• Pretura di Varese:	"
• Tribunale di Sorveglianza di Varese:	"
• Pretura distaccata di Gavirate:	"
• Tribunale di Busto Arsizio:	"
• Pretura di Busto Arsizio:	"
• Pretura distaccata di Gallarate:	"
• Pretura distaccata di Saronno:	"
• Tribunale di Sondrio:	ha provveduto parzialmente
• Pretura di Sondrio:	ha provveduto
• Tribunale di Vigevano:	ha provveduto parzialmente
• Giudice di pace di Como:	"
• Giudice di pace di Erba:	"
• Giudice di pace di Lecco:	"
• Giudice di pace di Voghera:	"
• Giudice di pace di Saronno:	"
• Giudice di pace di Vigevano:	ha provveduto parzialmente

Corte d'Appello di Napoli

• Tribunale dei Minori di Napoli:	ha provveduto
• Tribunale di Benevento:	ha provveduto
• Tribunale di Nola:	ha provveduto
• Tribunale di S. Angelo dei Lombardi:	ha provveduto
• Tribunale di S. Maria Capua Vetere:	ha provveduto
• Pretura di S. Maria Capua Vetere:	ha provveduto parzialmente
• Tribunale di Ariano Irpino:	ha provveduto
• Tribunale di Torre Annunziata:	ha provveduto
• Pretura di Caserta:	ha provveduto
• Giudice di pace di Maddaloni:	ha provveduto
• Giudice di pace di Piedimonte Matese:	"
• Giudice di pace di Mirabella Eclano:	"
• Giudice di pace di Ariano Irpino:	"

Corte d'Appello di Perugia

- Tribunale dei Minori di Perugia : ha provveduto
- Tribunale di Terni: "
- Pretura di Terni: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Orvieto: ha provveduto

- Giudice di pace di Perugia: ha provveduto
- Giudice di pace di Foligno: "
- Giudice di pace di Montefalco: "

Corte d'Appello di Potenza

- Tribunale dei Minori di Potenza: ha provveduto
- Tribunale di Melfi: ha provveduto parzialmente
- Pretura di Melfi: ha provveduto
- Tribunale di Lagonegro: "

- Giudice di pace di Potenza: ha provveduto
- Giudice di pace di Rionero in Vulture: "
- Giudice di pace di Bella: "
- Giudice di pace di Irsina: "

Corte d'Appello di Roma

- Tribunale Civile di Roma: ha provveduto
- Tribunale Penale di Roma: "
- Pretura di Roma: ha provveduto parzialmente
- Tribunale dei Minori di Roma: "
- Tribunale di Sorveglianza di Roma: "
- Tribunale di Frosinone: ha provveduto
- Pretura di Frosinone: "
- Pretura distaccata di Ceccano: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Latina: ha provveduto
- Pretura di Latina: "
- Pretura distaccata di Fondi: "
- Pretura distaccata di Terracina: "
- Tribunale di Rieti: "
- Pretura di Rieti: "
- Tribunale di Cassino: "
- Tribunale di Velletri: "
- Pretura di Velletri: "
- Pretura distaccata di Anzio: "
- Pretura distaccata di Genzano: "
- Pretura di Viterbo: ha provveduto parzialmente
- Pretura distaccata di Montefalcone: ha provveduto
- Pretura di Civitacastellana: "
- Giudice di pace di Roma: "
- Giudice di pace di Ferentino: ha provveduto parzialmente

Corte d'Appello di Salerno

- Tribunale di Salerno: ha provveduto
- Tribunale di Sorveglianza di Salerno: "
- Tribunale di Nocera Inferiore: ha provveduto
- Pretura di Nocera Inferiore: "
- Tribunale di Vallo Lucania: ha provveduto
- Pretura di Vallo Lucania: "
- Pretura distaccata di Roccadaspide: ha provveduto
- Pretura distaccata di Samo: "
- Pretura distaccata di Agropoli: "
- Pretura distaccata di Pisciotta: "
- Pretura distaccata di Cipriano Picentino: "
- Giudice di pace di Capaccio: ha provveduto
- Giudice di pace di Buccino: "
- Giudice di pace di S. Angelo Fasanello: "
- Giudice di pace di Vallo Lucania: "
- Giudice di pace di Agropoli: "
- Giudice di pace di Pisciotta: "
- Giudice di pace di Sala Consilina: "
- Giudice di pace di Montecorvino R. la: "

Corte d'Appello di Torino

- Tribunale di Vercelli: ha provveduto
- Tribunale di Alba: "
- Pretura di Alba: "
- Tribunale di Cuneo: "
- Pretura di Cuneo: "
- Pretura distaccata di Fossano: "
- Tribunale di Aosta: "
- Pretura di Aosta: "
- Tribunale di Mondovì: ha provveduto parzialmente
- Pretura di Mondovì: ha provveduto
- Tribunale di Pinerolo: "
- Pretura di Pinerolo: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Saluzzo: in fase di ristrutturazione
- Pretura di Saluzzo: "
- Pretura di Alessandria: ha provveduto
- Pretura distaccata di Susa: "
- Pretura distaccata di Avigliana: "
- Pretura distaccata di Moncalieri: "
- Pretura distaccata di Chieri: ha provveduto parzialmente

Corte d'Appello di Trento

- Corte d'Appello di Trento: ha provveduto
- Tribunale dei Minori di Trento: "
- Tribunale di Sorveglianza di Trento: "
- Pretura di Trento: "
- Tribunale di Rovereto: "

Sezione distaccata di Corte d'Appello di Bolzano

- Corte d'Appello di Bolzano: ha provveduto
- Tribunale di Bolzano: "
- Tribunale dei Minori di Bolzano: "
- Tribunale di Sorveglianza di Bolzano: "
- Pretura distaccata di Merano: ha provveduto parzialmente
- Pretura distaccata di Silandro: "

Corte d'Appello di Venezia

- Pretura (Sez. penale) di Venezia: ha provveduto
- Pretura distaccata di Chioggia: "
- Pretura distaccata di Portogruaro: "
- Pretura distaccata di Mestre: "
- Pretura distaccata di S. Donà di Piave: "
- Tribunale di Belluno: "
- Pretura di Belluno: "
- Tribunale di Padova: "
- Pretura di Padova: "
- Tribunale di Rovigo: ha provveduto parzialmente
- Pretura di Rovigo: ha provveduto
- Tribunale di Treviso: "
- Pretura di Treviso: "
- Pretura distaccata di Vittorio Veneto: "

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**UFFICIO CENTRALE PER GLI ARCHIVISTI****PROVVEDIMENTI, ADEMPIMENTI**

Nel corso del 1999 non sono stati adottati, per il settore di competenza, specifici provvedimenti generali relativi alla legge n. 104/92. Continua l'applicazione di misure idonee a consentire ai cittadini portatori di handicap di fruire del patrimonio archivistico, previo abbattimento delle barriere architettoniche che ostacolano l'accesso alle sedi.

COMMISSIONI, ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Questo Ufficio Centrale partecipa ai lavori della commissione paritetica sui servizi sociali, prevista dall'art. 10 del CCDM, in cui sono affrontate le problematiche relative all'assistenza ai dipendenti portatori di handicap. Il coordinamento tra le iniziative centrali e periferiche per l'abbattimento delle barriere architettoniche è assicurato, sotto l'aspetto tecnico, dal servizio per l'edilizia archivistica e, sotto l'aspetto amministrativo, dalla competente Div. IV di questo Ufficio Centrale, in sede di predisposizione del piano di spesa previsti dall'art. 7 della legge 19.7.1993 n. 238.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

L'Ufficio Centrale e la maggior parte degli istituti archivistici dipendenti sono ospitati in edifici di proprietà non statale: ai sensi della legge 27.7.1978 n. 392 l'onere per l'adeguamento delle sedi ai precetti di legge grava sulla proprietà, che si provvede regolarmente a sensibilizzare. Per i complessi demaniali, occorre di regola procedere nel rispetto del loro valore storico - artistico. I progetti di adeguamento strutturale e funzionale prevedono di regola misure di abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso del 1999 si registrano interventi presso gli edifici destinati a ospitare gli Archivi di Stato di Avellino e Genova, nonché presso gli Archivi di Stato di Asti, Foggia, Novara e Torino e le sezioni di Barletta e Trani.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Di competenza della Direzione Generale AA.GG.AA. e Personale. Si segnala comunque che 3 dipendenti dell'Ufficio Centrale usufruiscono dei permessi previsti dall'art. 33 della legge n. 104/92, per assistenza a familiari handicappati.

INTEGRAZIONE SOCIALE

Presso la Soprintendenza Archivistica per le Marche e l'Archivio Centrale dello Stato si sono tenuti 2 cicli di tirocinio terapeutico per altrettanti portatori di handicap, finalizzati a favorire la loro integrazione sociale e lavorativa.

DATI STATISTICI

Le procedure gestite da questo Ufficio Centrale non consentono di acquisire dati sulla disabilità.

OSSERVAZIONI, PROPOSTE

L'art. 9 del D. Lgs. 20.10.1998 n. 368 prevede la riforma dell'ordinamento didattico delle Scuole di Archivistica, Paleografia e Diplomatica degli Archivi di Stato. Il gruppo di lavoro appositamente nominato, al fine di facilitarne la frequenza da parte dei portatori di handicap e avvicinarli al mondo degli archivi, si ispirerà ai principi fissati per le università dall'art. 16 della legge n. 104/92.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

UFFICIO

Questo Dipartimento partecipa, per la parte di sua competenza, all'adozione di tutte le misure necessarie al raggiungimento delle finalità previste dalla normativa in oggetto, volta a garantire un particolare regime di tutela, diretta ma anche indiretta, a favore delle persone che si trovano in condizioni di difficoltà e bisogno.

A tale riguardo, nel corso dell'anno 1999 è proseguita l'attività intrapresa negli anni passati, mirata in particolare a chiarire e meglio specificare la corretta applicazione della disciplina di settore, frequentemente oggetto di richieste di orientamenti, sia da parte delle Amministrazioni, che direttamente dai soggetti interessati.

Su particolari aspetti della normativa, tuttavia, continuano ad insorgere innumerevoli difficoltà di interpretazione ed applicazione e si è rilevato che, talvolta, in special modo in occasione dello svolgimento di pubblici concorsi, non vengono adeguatamente tutelate le particolari esigenze dei candidati portatori di handicap.

Ci si riferisce, in questa circostanza, alle varie richieste di chiarimenti e delucidazioni, pervenute da parte di candidati a pubbliche selezioni che lamentano casi di parziale o imprecisa applicazione della normativa in questione, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 20.

Detto articolo, che prevede la concessione degli ausili necessari ed eventuali tempi aggiuntivi a favore delle persone disabili in relazione allo specifico handicap posseduto ed alla tipologia delle prove da sostenere, è posto a tutela dei candidati disabili e fornisce uno strumento essenziale nell'ambito della normativa di riferimento; la sua mancata o parziale applicazione non può non comportare gravi conseguenze in termini di efficacia ed incisività, ed è pertanto meritevole di una particolare considerazione.

Per questa ragione, ed allo scopo di contribuire al raggiungimento di una adeguata ed uniforme applicazione della norma di cui sopra, lo scrivente Ufficio ha emanato la circolare prot. n. 42304/99 del 24 luglio 1999 (allegato 1), attraverso la quale si è dato modo di riaffermare l'esigenza del puntuale rispetto delle prescrizioni dettate in favore di questa categoria di candidati, sollecitando le amministrazioni coinvolte alla predisposizione di ogni consentito mezzo che ponga i candidati interessati nella condizione di potere concorrere adeguatamente alle prove concorsuali.

La presentazione di un'apposita certificazione sanitaria viene considerata, pertanto, elemento utile al fine di individuare le concrete modalità attraverso cui esercitare detto diritto, normativamente garantito (quantificazione dei tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto, in riferimento al tipo dell'handicap posseduto ed al tipo di prova da sostenere; menzione degli strumenti ausiliari necessari allo svolgimento delle prove d'esame).

Sarà tuttavia la stessa amministrazione, nel caso di mancata certificazione, ad attivarsi tempestivamente per individuare e predisporre i mezzi e gli strumenti idonei a garantire a tali soggetti una regolare partecipazione al concorso.

Al fine di dare sempre maggiore attuazione di questa, come di altre norme di legge, questo Dipartimento si premura, inoltre, di intervenire, nei limiti della competenza assegnatagli, nel processo di riforma che vede coinvolta la legge n. 104/92, con particolare riferimento alla disciplina del cd. "congedo parentale" contenuta nell'art. 33, che ha già costituito oggetto di numerosi pareri, successivamente confluiti in una circolare esplicativa del 1998.

Sempre nell'ottica del processo di riforma che interessa la citata legge n. 104, merita un breve accenno la recente adozione della legge 12 marzo 1999, n. 68, contenente norme per il

diritto al lavoro dei disabili che, sebbene non ancora completamente a regime, ha già comportato una discreta attività consultiva, finalizzata a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili.

Si fa infine presente che lo scrivente Ufficio ha svolto, nell'ambito delle proprie competenze ed in relazione alle problematiche sopra esposte, una intensa attività, attraverso la costante partecipazione a commissioni e gruppi di studio, la formulazione di numerosi e complessi pareri resi, su richiesta, alle varie pubbliche amministrazioni ed ha curato i rapporti con il pubblico, sia ricevendo rappresentanti di singole amministrazioni e personale interessato, sia con contatti telefonici.

ALLEGATO I

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Circolare Prot. N. 42304/99 del 24 luglio 1999

Oggetto : Applicazione dell'art. 20 della Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (Legge 5.2.1992, n. 104) — portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici.

Con le circolari n.90543/7/488 e n.20/95 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica, rispettivamente in data 26.6.1992 e 30.10.1995, sono stati forniti chiarimenti per risolvere talune problematiche derivanti dall'applicazione degli articoli 22 e 33 della legge 104/92, legge quadro in materia di tutela del persone con handicap.

Tuttavia su particolari aspetti della normativa continuano ad insorgere delle difficoltà di applicazione e si è rilevato che, talvolta, in occasione dello svolgimento di pubblici concorsi, non vengono adeguatamente tutelate le particolari esigenze dei candidati portatori di handicap.

Va in generale riaffermato la esigenza del puntuale rispetto delle prescrizioni a tutela di detta categoria di candidati, assicurando la predisposizione di ogni consentito mezzo che metta i candidati di che trattasi in situazione di potere concorrere adeguatamente alle prove concorsuali.

In particolare ci si riferisce all'applicazione dell'art. 20 della L. 104, che prevede, a favore delle persone con handicap che sostengono le prove di esame nei pubblici concorsi, la concessione di ausili necessari e di tempi aggiuntivi eventuali, in relazione allo specifico handicap ed alla tipologia della prova da sostenere.

Detta disposizione, che per la sua linearità non dovrebbe presentare alcuna difficoltà interpretativa, risulta invece, talvolta, non adeguatamente applicata.

Il problema principale si pone quando l'amministrazione richiede agli interessati, ai fini della concessione dei benefici contenuti nell'art 20, comma 2, della L. 104, una certificazione medico sanitaria attestante la necessità di usufruire dei tempi aggiuntivi nonché dei sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicap.

Ad avviso di questo Dipartimento l'acquisizione di una apposita certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria è elemento necessario per la concessione di detti benefici.

Tale certificazione non deve però considerarsi strumentale al riconoscimento della sussistenza dell'handicap (condizione questa già individuata, ai sensi dell'art. 4 della legge in questione, da un'apposita commissione medica) ma elemento utile al fine di individuare le concrete modalità attraverso cui esercitare detto diritto, normativamente garantito (quantificazione dei tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto, in riferimento al tipo dell'handicap posseduto ed al tipo di prova da sostenere, quiz, tema, ecc., menzione degli strumenti ausiliari necessari allo svolgimento delle prove d'esame).

In ragione di ciò, è opportuno che la domanda di partecipazione ai pubblici concorsi avanzata dai candidati portatori di handicap sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra, al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso anche per i soggetti portatori di qualsiasi tipo di handicap.

Nei casi in cui la domanda pervenga priva di detta certificazione, sarà cura dell'amministrazione stessa individuare autonomamente, sulla base di pareri rilasciati da struttura sanitaria, o di criteri di ragionevolezza, la modalità più opportuna a garantire il corretto svolgimento delle prove, in modo da non vanificare un diritto riconosciuto da espressa disposizione di legge.

**DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE
EUROPEA**

Si fa presente che il Dipartimento ha partecipato alla preparazione della I Conferenza Nazionale sulle Politiche dell'Handicap nella sessione di lavoro "Europa e Politiche Locali". L'Ufficio Affari Sociali ha partecipato a vari congressi inerenti alle politiche europee sull'handicap da cui è emerso una scarsa informazione su progetti, programmi e fondi europei.

Nel corso dell'anno 1999 due dipendenti hanno usufruito dell'articolo 33, comma 3, della legge 104/92.

FERROVIE DELLO STATO

Ministero delle Infrastrutture
Raffaello Iannacevanni
Indirizzo: Roma, viale della Vittoria, 155

Si comunica che le Ferrovie dello Stato sono da tempo impegnate ad agevolare l'accesso ai treni ed ai luoghi destinati al passaggio ed all'accoglienza dei viaggiatori, attraverso interventi mirati sia in fase di gestione che di progettazione di fabbricati viaggiatori, di fermate e di opere accessorie quali parcheggi, sottopassaggi, pensiline, marciapiedi.

Tutti i progetti relativi a nuove opere o ad interventi di riqualificazione o restyling di fabbricati esistenti, vengono redatti in conformità alle disposizioni del DPR 24 luglio 1996, n. 503, recante norme per l'eliminazione di barriere architettoniche, sottoponendoli ad accertamenti di conformità ai sensi dell'art. 25 del medesimo provvedimento, in sede di approvazione del progetto stesso.

Sono stati recentemente aperti qualificati tavoli di confronto con le Associazioni di disabili circa l'accessibilità nelle stazioni e sull'accesso alle carrozze, al fine di definire tutti gli aspetti specifici ancora in fase di studio.

A tale riguardo sono stati emanati e diffusi a tutti gli uffici territoriali disciplinari tecnici relativi alla progettazione di servizi igienici e di percorsi tattili per disabili visivi, al fine di garantire la corretta ed omogenea applicazione della normativa specifica in sede di progettazione e di esecuzione.

È stata, inoltre, rivolta particolare attenzione all'adozione di misure atte ad assicurare la necessaria continuità nei casi di interconnessione e scambio con altre strutture quali aeroporti, metropolitane e mezzi pubblici di superficie.

Nel corso del 1999 sono stati finanziati interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle stazioni della rete delle Ferrovie dello Stato per un totale di 15 miliardi di lire, finalizzati ad assicurare la migliore fruizione ed il comfort sia per i viaggiatori con impedite capacità motorie o sensoriali che per quelli affetti da patologie di affaticamento, quali anziani, cardiopatici e traumatizzati.

Gli interventi realizzati hanno riguardato i centri di accoglienza, i servizi igienici, gli sportelli delle biglietterie, i dislivelli del percorso piazzale esterno-binario, i parcheggi auto dedicati e la specifica segnaletica di orientamento.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto ed assistenza, le Ferrovie dello Stato, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25, comma 4, della citata L. 503/96, hanno evidenziato nell'orario ufficiale sia le 151 stazioni in cui è attivo il servizio di assistenza alla clientela portatrice di handicap, sia i treni predisposti per il trasporto di viaggiatori su sedia a rotelle, attrezzati con impianti igienici e posti dedicati. A tale riguardo, si fa presente che il materiale rotabile di ultima generazione ETR 460, 470, 480 e 500 progettato e realizzato con appositi spazi adeguati alle necessità dei viaggiatori su sedie a rotelle.

In particolare, sono attualmente 199 i treni a lunga percorrenza e 12 quelli interregionali e regionali su cui possono viaggiare i portatori di handicap.

Il servizio di assistenza per la clientela disabile ha il compito di provvedere a tutte le necessità relative alla pianificazione del viaggio (informazioni, prenotazione posti, eventuale messa a disposizione di sedie a rotelle, assistenza in partenza ed in arrivo, eventuale uso di carrello elevatore).

Sono, inoltre, previste agevolazioni tariffarie a favore dei titolari di indennità di accompagnamento attraverso il rilascio della "Carta blu", che consente all'accompagnatore di viaggiare a titolo gratuito; mentre su tutti i treni ordinari vi sono posti riservati di 1ª e 2ª classe per viaggiatori disabili.

L'informazione sulle iniziative adottate viene assicurata dalle Ferrovie dello Stato attraverso la pubblicazione, in due edizioni annuali, dell'opuscolo "I servizi per la clientela disabile" in italiano ed inglese; inoltre nel 1999 è stato pubblicato, in via sperimentale, un opuscolo in braille per i non vedenti.

Attualmente le Ferrovie dello Stato sono impegnate nella distribuzione di elevatori a terra ad azionamento manuale ed è in fase di ultimazione l'analisi tecnico-economica di alcuni progetti relativi al miglioramento ed al potenziamento dei mezzi di ausilio per l'assistenza in stazione (veicoli elettrici) ed all'ulteriore rinnovo dei mezzi e dispositivi per l'accesso ai treni (spennamentazione di un elevatore incorporato nella carrozza e nuovi carrelli elevatori).

INAIL

INAIL - DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali si affermò inizialmente come forma di tutela indennitaria, volta a risarcire, dal punto di vista prettamente economico, il lavoratore menomato per la perdita della capacità lavorativa.

Col tempo e col crescere della sensibilità sociale rispetto al fenomeno infortunistico ed alla rilevanza del diritto del lavoratore all'integrità fisica, il ruolo dell'Istituto si è arricchito con l'inserimento di adeguati servizi sanitari, finalizzati a garantire il massimo della tutela anche sanitaria, attraverso l'erogazione di "cure utili e necessarie" alla guarigione clinica ed al recupero della capacità lavorativa quale scelta strategica coerente che poneva l'infortunato al centro del sistema assicurativo.

Negli ultimi anni si è sempre più affermato il concetto di tutela globale e integrata: globale in quanto prevede tutti i tipi di servizio dalla prevenzione all'indennizzo, alla cura, fino al reinserimento dell'infortunato nella vita lavorativa e sociale e integrata perché tali servizi sono forniti con modalità coordinate e interrelate tra di loro.

Nell'ambito dei servizi sanitari che l'Istituto fornisce, l'obiettivo è quello del massimo recupero delle funzioni lese e della valorizzazione e potenziamento delle capacità residue dell'invalide per assicurare allo stesso la migliore qualità della vita e il reinserimento nel contesto non solo lavorativo ma anche familiare e sociale. In questa direzione l'Ente si sta impegnando con diverse iniziative sia sul fronte progettuale che di gestione diretta delle stesse.

Con questa scelta l'INAIL vuole rimarcare il proprio ruolo di Ente pubblico gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, la cui missione, proprio in quanto tale, non si esaurisce nell'erogazione dell'indennizzo ma si caratterizza soprattutto nel momento della prevenzione, della riabilitazione e del reinserimento, realizzando, quindi, un sistema di tutela globale e unitaria.

Inoltre, le disposizioni contenute nella legge 144/99 ripropongono il concetto di tutela globale e integrata, laddove introducono il principio di copertura del "danno biologico" nell'ambito del "sistema di indennizzo e di sostegno sociale". Quest'ultimo inteso come l'insieme dei servizi volti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e occupazionale prestati ad elevati livelli di qualità.

In particolare la delega contenuta nell'art. 55 lett. q) della legge 144/99 prevede la destinazione per il triennio 1999/2001 da parte dell'INAIL di una quota parte delle somme annualmente riscosse in attuazione dei piani di lotta all'evasione per promuovere o finanziare progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro nonché progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle piccole e medie imprese e nelle imprese agricole e artigiane che sono tenute a mantenere in servizio o che assumono invalidi del lavoro.

La nuova normativa è coerente con la legge 68/99 che, pur prevedendo la garanzia del posto di lavoro per il soggetto infortunato, supera il concetto del "posto di lavoro assistito" indicando strumenti e servizi di sostegno al fine di mettere il portatore di handicap in condizione di svolgere attivamente il proprio lavoro.

PROGETTO RIABILITATIVO

In attesa che la delega venga tradotta in decreto legislativo, l'INAIL ha elaborato un progetto di sviluppo del servizio di sostegno al reinserimento lavorativo, quale ulteriore evoluzione del modello riabilitativo, da realizzare in stretto raccordo con le istituzioni che a livello di territorio sono titolari di specifiche competenze in tema di collocamento dei disabili.

Tale progetto individua in primo luogo l'area di intervento e cioè le fattispecie sulle quali indirizzare il servizio di sostegno: gli invalidi del lavoro con rischio di espulsione dal posto di lavoro e coloro che espulsi intendono reinserirsi nel mondo produttivo.

La funzione di sostegno al reinserimento sociale e lavorativo verrà svolta da equipe operative interdisciplinari costituite da specifiche figure professionali esistenti nell'ambito delle strutture territoriali dell'INAIL e nel Centro Protesi di Vigorso di Budrio e sue filiali nonché nel Centro di riabilitazione di Volterra.

In tali Centri saranno realizzati punti di valutazione delle abilità residue per i casi più complessi che richiedono la necessità di un soggiorno prolungato presso la struttura.

Ai fini della valutazione delle abilità residue l'Istituto ha realizzato la Banca dati disabili che allo stato consente di elaborare specifiche tabelle in grado di fornire le tipologie delle disabilità in ragione dell'apparato corporeo leso o menomato, la situazione rispetto al lavoro (collocato o non) e da ultimo le abilità residue.

Tale ultima funzione, peraltro, è ancora da realizzare e consentirà di leggere accanto al grado di invalidità, informazioni sulle abilità della persona, da sviluppare o potenziare ai fini del collocamento "mirato".

La "Banca Dati Disabili" unica nel suo genere, potrà divenire un riferimento per la costituzione di raccolta dati anche presso altri soggetti operanti nel settore delle invalidità.

Per la realizzazione di quelle iniziative specifiche indicate dal legislatore nella delega contenuta nell'art. 55 lett. q) della legge 144/99 (Progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro) è necessario il coinvolgimento delle imprese.

Dalle imprese deve venire l'indicazione dei profili maggiormente richiesti in un determinato territorio, conoscenza che è premessa indispensabile per la definizione dei possibili percorsi formativi e di specifica dei curricula individuali.

Al fine di stimolare la nascita di un substrato istituzionale e imprenditoriale ricettivo nei confronti di azioni mirate volte all'impiego qualificato di persone con disabilità, l'Istituto si sente impegnato ad avviare una intensa attività di promozione e di sensibilizzazione sul territorio, che preveda la presentazione di obiettivi, strumenti ed attività in eventi pubblici di settore, ed incontri mirati con rappresentanti di istituzioni e categorie sociali, allo scopo di finalizzare e formalizzare accordi a sostegno delle politiche attive del lavoro.

In questo ambito rientra la realizzazione di "sportelli telematici per le imprese" e più in generale per tutti gli operatori del settore finalizzati a fornire specifiche notizie, per divulgare iniziative, per chiarimenti su prestazioni erogabili, nell'ambito delle barriere architettoniche, ecc.

ATTIVITÀ IN CORSO

Ancor prima dell'entrata in vigore della legge 144/99 l'Istituto ha svolto un ruolo particolarmente significativo nei confronti delle persone con disabilità.